



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Comitato Interministeriale per gli Affari Europei

SCHEMA DI PROGETTO

(predisposta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final, del 28 maggio 2020)

a. Amministrazione proponente	
Nome	Città metropolitana di Milano
Indirizzo	Via Vivaio, 1 – 20122 Milano
Referente operativo	Antonio Sebastiano Purcaro
Posizione	Segretario Direttore Generale
Email	segreteria@ciemilano.it
Telefono	02/7740.2293 - 2144

b.1 Titolo della proposta di progetto
LA GRANDE MILANO DIVENTA NAVIGABILE: ripartire dall'acqua per raccontare le identità di 133 comuni e rilanciare economie sostenibili e patrimoni dimenticati approdando al Turismo 4.0.

b.2 Indicare se si tratta di un progetto di:
<input type="checkbox"/> riforma <input checked="" type="checkbox"/> investimento

b.2 Indicare a quale priorità, ai sensi dell'art. 4 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final, si riferisce il progetto

La priorità di riferimento del progetto è quella di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale migliorando la resilienza e, al contempo, sostenere e promuovere una crescita sostenibile, incentivando posti di lavoro e attenuando l'impatto sociale ed economico derivato dalla crisi Covid-19 anche in chiave *green* e digitale.

b.3 Obiettivi del progetto

L'azione di maggior rilievo economico del progetto proposto riguarda la riqualifica complessiva della rete infrastrutturale degli oltre 100 km di Navigli e delle loro prossimità considerando tale intervento la prima vera opera Metropolitana, che attraverso il reticolo idrico portante che corre tanto nel cuore del capoluogo metropolitano, quanto nelle periferie della metropoli raccontando la vita e la storia dei 3 milioni di abitanti in un museo lineare capace di stimolare la riqualifica di decine di siti chiave pregni di identità, storia e cultura fortemente rappresentativa del genio italico, tra i tanti citiamo la diga del pan perduto, le ville di delizia, i preziosissimi itinerari turistico-religiosi.

Un intervento che riscopre il valore dell'acqua come elemento di vita e pertanto naturalmente attrattivo se debitamente valorizzato in chiave sostenibile, culturale, inclusiva ed economica. Ed è in particolare con riferimento a quest'ultimo aspetto che l'intenzione è quella di cogliere l'opportunità di un volano sui c.d. *green jobs*, ovvero l'espressione del reale potenziale del turismo *green*, che si alimenta solo con politiche pubbliche realmente efficaci e si accompagna a disegni coerenti anche sotto il profilo dell'accessibilità. A tal proposito la proposta di riqualifica infrastrutturale dei navigli, che ricordiamo nasce da un'esigenza di manutenzione del patrimonio e solo in seguito evolve in progetto per la navigazione, include anche una valutazione dell'accessibilità già naturalmente tutelata da un naturale sviluppo dei principali comuni metropolitani lungo i corsi d'acqua.

La complessiva opera intende produrre effetti socio economici detonanti soprattutto se riferiti alle attuali periferie del territorio metropolitano. Spostando l'asse di fuoco dell'esperienza milanese anche sui suoi territori più accoglienti perché meno frenetici, rappresentando la reale identità milanese.

Il complessivo intervento comprenderà anche valutazioni specifiche sull'incremento di qualità e quantità degli standard turistico-ricreativi offerti, partendo da una attenta riflessione sulla sicurezza delle esperienze proposte all'utenza. L'intervento intende pertanto supportare la valorizzazione delle strutture esistenti e potenziare ove opportuno il servizio dell'area vasta, garantendo alternative in caso il Capoluogo vada nuovamente incontro ai fenomeni dell'*overtourism*.

Gli investimenti proposti rappresentano un'occasione di crescita economica per il territorio in quanto l'acquisto di beni e servizi necessari alla loro realizzazione rappresenta una domanda aggiuntiva – il cosiddetto *impatto diretto* – rivolta alle imprese dell'area metropolitana. Queste, a loro volta, per consegnare i beni e servizi richiesti, rivolgeranno ai loro fornitori una maggiore domanda di *input* intermedi (quali: semilavorati, materie prime, servizi vari) necessari per produrli, generando così un *impatto indiretto* e, dovranno impiegare nuove o attualmente sottoutilizzate risorse lavorative. Una parte consistente del maggior reddito reso disponibile e dovuto alla maggiore occupazione attivata, verrà spesa in beni di consumo e servizi aumentando, quindi, la domanda degli stessi e creando, così, un *impatto indotto*. In altri termini, si creerà un "circolo virtuoso" i cui effetti complessivi saranno largamente superiori al costo degli investimenti affrontati per la loro realizzazione.

b.4 Costo complessivo stimato

Euro 1.013.800.000,00 -

Di cui:

- € 1.000.000.000,00 – per la Navigabilità della Rete dei Navigli della CMM (€ 500.000.000,00 per la navigabilità nel capoluogo milanese + € 500.000.000,00 per la navigabilità nel restante territorio metropolitano)
- € 3.500.000,00 – Per la valorizzazione dei cammini turistico-religiosi
- € 10.000.000,00 – Per migliorare l’offerta ricettiva delle strutture alberghiere attraverso l’abbattimento delle barriere architettoniche
- € 300.000,00 – Per innovare e potenziare la digitalizzazione del comparto turistico ricettivo (big-data)

Tali costi d’investimento sono da considerarsi:

- all’interno di operazioni di Project Financing privilegiando i Partenariati Pubblico-Privati (PPP).
- Con un apporto di finanza pubblica compresa tra il 30% e il 50% dei costi di realizzazione del progetto Generatori di profitti (ricavi ancillari) per gli investitori privati

b.5 Durata prevista per l’attuazione

3 anni (appalto, costruzione, fine lavori)

b.6 Eventuali altre amministrazioni competenti

Regione Lombardia – 133 Comuni metropolitani – Soprintendenza Sabap-MI – Consorzio Est Ticino Villoresi – Istituzioni ecclesiastiche

b.7 Motivazione della proposta

Le proposte di sviluppo economico della Città metropolitana di Milano nel quadro del Recovery Plan riguardano differenti ambiti d'azione. Tra questi i cluster della filiera culturale e turistica interessano il **Turismo sostenibile e le vocazioni dei luoghi metropolitani**. La forte attrattività di Milano e del suo territorio metropolitano dopo l'exploit di Expo del 2015 che ha fatto da volano, è stata messa in seria crisi dalla pandemia Covid-19. Per rilanciare il settore dello sviluppo economico e turistico nell'area metropolitana, occorre differenziarlo dalla vocazione di tipo "business" e, soprattutto, scongiurare le conseguenze negative generate dal fenomeno dell'overtourism (fenomeno verificatosi in periodo pre-Covid) specchio di una pericolosa fragilità strutturale, è necessario orientare l'attrattività del capoluogo con la promozione di sistemi di fruizione turistica diffusa e inclusiva, basati sulla valorizzazione delle vocazioni dei luoghi, attraverso la valorizzazione integrata delle aree di attrazione, sostenibilità e miglioramento delle infrastrutture, l'innovazione e il potenziamento della digitalizzazione del sistema. Il progetto, nel suo complesso, si propone di riqualificare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni materiali ed immateriali metropolitani, per rinsaldare la coesione economica e sociale, in chiave "sostenibile", al fine di generare un aumento del tasso di crescita dell'economia e occupazionale, riducendo così il divario territoriale di PIL, reddito e benessere. Per il territorio della Città metropolitana milanese il contesto di riferimento è quello del riconoscimento del valore del *made in Italy* nonché delle filiere della cultura e del turismo quali leve di sviluppo.

b.8 Indicare l'area di intervento, ai sensi dell'art. 3 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final,

X coesione economica, sociale e territoriale,

X transizioni verde e digitale

X salute

X competitività

X resilienza

X produttività

□ istruzione e competenze

□ ricerca e innovazione

X crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

X occupazione e investimenti

□ stabilità dei sistemi finanziari

c. La proposta risponde alle seguenti finalità:

X c.1 contribuisce ed affronta le sfide e priorità specifiche per paese individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese o con altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nel contesto del semestre europeo

Motivazione:

La Città metropolitana di Milano, al pari delle altre metropoli, è fortemente proiettata sulla scena internazionale. Compete con esse facendo leva anche sulla qualità della vita per attrarre nuovi residenti e, tale competizione, è particolarmente intensa nei confronti di giovani con elevate competenze, conoscenze e qualifiche professionali che possano contribuire ulteriormente alla crescita e allo sviluppo sostenibile dell'intero territorio metropolitano.

X c.2 contribuisce alle sfide per la transizione verde e digitale o derivanti da dette transizioni

Motivazione:

Oltre alle ricadute di tipo prettamente economico e direttamente monetizzabili, in quanto risultato di movimenti diretti di denaro, in termini di investimenti, spese di produzione, redditi e consumi aggiuntivi, il progetto proposto, declinato nella sua complessità sugli aspetti legati alla navigabilità della Rete dei Navigli metropolitani e dei cammini turistico-religiosi, rappresenterà una nuova icona all'interno del paesaggio urbano e rurale, costituendo così un driver che permetterà la riqualificazione delle aree urbane direttamente interessate dalle opere e diventando elemento caratterizzante l'intero territorio metropolitano, capoluogo compreso.

Il progetto darà origine ad un insieme di cambiamenti sul territorio che, a loro volta, determineranno effetti/benefici meno facilmente quantificabili in termini monetari e che riguarderanno, ad esempio, i risparmi generati da una maggiore efficienza delle infrastrutture di trasporto e mobilità: la generale riduzione del traffico e, quindi, del tempo impiegato negli spostamenti e dell'incidentalità; la maggiore disponibilità di tempo che può essere impiegato, anche, in nuove attività culturali e ricreative; una maggiore vivibilità e un miglioramento della qualità della vita grazie anche all'incremento della qualità ambientale complessiva e alla diffusione di mobilità alternative all'automobile.

Un ulteriore effetto positivo verrà dalla rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale in generale e, in particolare, lungo i percorsi dei Navigli e dei Cammini nonché nelle loro aree adiacenti dove nuove attività e nuove funzioni troveranno occasione di sviluppo.

Per la transizione digitale, con particolare riferimento alla filiera turistico-ricettiva, il potenziamento e l'innovazione darà il giusto apporto alla competitività ed all'orientamento delle scelte attraverso l'analisi e la comparazione (benchmark) dei Big-Data. Attraverso l'analisi dell'infinita mole di dati, strutturati e non strutturati, che si sviluppano sia genericamente attraverso internet che, nello specifico, nei data-base gestionali delle strutture ricettive, in diversi formati e a una velocità sostenibile solamente da tecnologie di nuova generazione, è possibile garantire alle aziende del comparto turistico una serie di informazioni puntuali e dettagliate sui comportamenti della loro clientela acquisita e potenziale.

X c.3 è coerente con le informazioni incluse nel programma nazionale di riforma nell'ambito del semestre europeo

Motivazione:

Il progetto sostiene trasversalmente le 5 aree di riforma del PNR, ovvero pone in atto una progettualità nel territorio attraverso una politica delle finanze pubbliche credibile e rigorosa, sostiene lo sviluppo del mercato del lavoro in settori ad alto contenuto tecnologico, secondo principi generali di inclusione delle aree periferiche, con un approccio che esalti qualità e competitività in un'ottica di sostenibilità.

X c.4 è coerente con il piano nazionale per l'energia e il clima, e nei relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999

Motivazione:

Il progetto opera in perfetta coerenza con gli scenari energetici e di sviluppo tecnologico contemplati nel PNIEC per il 2030. E infatti, sono previste: la gestione sostenibile delle risorse idriche in rapporto alla produzione dell'energia elettrica e al risparmio energetico: i salti termici positivi o negativi contribuiranno al riscaldamento o raffreddamento dei centri urbani attraverso scambiatori e/o pompe di calore; un migliore equilibrio nella gestione delle acque sia per usi irrigui sia per la navigazione consentito dal completamento della rete navigabile metropolitana; la valorizzazione microclimatica: la realizzazione della navigabilità della Rete dei Navigli metropolitani determinerà delle condizioni microclimatiche differenti dalle attuali, per le migliori e potenzialità che potranno avere nella lotta agli insetti, nella creazione di un ambiente favorevole alla colonizzazione e alla stabilizzazione di una fauna compatibile con la vita urbana (oltre che rurale), nell'effettiva formazione di corridoi ecologici e nella migliore qualità dell'ambiente per tutti i cittadini. IL microclima idoneo agli scopi principali del progetto conseguirà, oltre che dalla presenza dell'acqua anche dalla vegetazione riparia, d'alzaia e di quartiere.

c.5 è coerente con i piani territoriali per una transizione giusta a valere sul Fondo per una transizione giusta, come pure con gli accordi di partenariato e nei programmi operativi a valere sui fondi dell'Unione

il progetto favorisce la diversificazione economica e la riconversione dei territori interessati con: investimenti produttivi nelle piccole e medie imprese, la creazione di nuove imprese, la ricerca e l'innovazione, il risanamento ambientale, l'energia pulita, la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori.

d. L'Amministrazione proponente fornisca:

d.1 una spiegazione del modo in cui la proposta rafforza il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica dello Stato, attenua l'impatto sociale ed economico della crisi e contribuisce a migliorare la coesione sociale e territoriale e a rafforzare la convergenza

Il progetto intende valorizzare nella sua fase attuativa le competenze presenti sul territorio, estendendo l'area di intervento di riqualifica all'intera città metropolitana, stimolandone il potenziale di crescita e la creazione di posti di lavoro. Data l'ampiezza del progetto, l'impatto in termini economici non è solo di rilevanza locale ma è significativo sull'intera nazione e può operare da traino per altre aree territoriali del paese.

d.2 i target intermedi e finali previsti, le modalità per l'attuazione effettiva della proposta e un calendario indicativo dell'attuazione della proposta di riforma su un periodo massimo di quattro anni, nonché della proposta di investimento su un periodo massimo di sette anni

Il progetto prevede: Target intermedio A) – la redazione del progetto esecutivo di ciascuno dei quattro livelli intermedi per tutti i 133 Comuni del territorio della Città metropolitana e, principalmente, per quelli interessati direttamente dai sottoprogetti Navigli e Cammini; Target intermedio B) – l'individuazione di uno o più soggetti promotori (tramite procedura ad evidenza pubblica) in grado di realizzare il progetto proposto e la sua gestione per un periodo non inferiore a 30 anni (di cui 4 per la realizzazione). Target finale: realizzazione del progetto entro il 31/12/2026.

d.3 la stima del costo totale della proposta presentata fondata su una motivazione adeguata e una spiegazione della sua ragionevolezza e plausibilità anche con riguardo all'impatto atteso sull'economia e sull'occupazione

La richiesta dei fondi di recovery fund relativi al progetto è pari ad euro 506.900.000,00 corrispondenti

Nessun ulteriore finanziamento pubblico previsto per il presente progetto.

territorio metropolitano)

- € 3.500.000,00 – Per la valorizzazione dei Cammini turistico-religiosi
- € 10.000.000,00 – Per migliorare l'offerta ricettiva delle strutture alberghiere attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche
- € 300.000,00 – Per innovare e potenziare la digitalizzazione del comparto turistico ricettivo (Big-Data per il turismo)

Tali costi d'investimento sono da considerarsi:

- all'interno di operazioni di Project Financing privilegiando i Partenariati Pubblico-Privati (PPP).
- Con un apporto di finanza pubblica compresa tra il 30% e il 50% dei costi di realizzazione del progetto
- Generatori di profitti (ricavi ancillari) per gli investitori privati

La previsione di massima dei costi si basa su studi di fattibilità di gruppi di lavoro riferibili all'Associazione Riaprire i Navigli e a studi del DASTU del Politecnico di Milano.

d.4 informazioni, ove presenti, su finanziamenti dell'Unione esistenti o previsti

d.5 una descrizione delle misure di accompagnamento che possono essere necessarie

Un piano di comunicazione e policy di coinvolgimento degli operatori e delle rappresentanze attive, nonché della collettività del territorio.

d.6 una giustificazione della coerenza della proposta con eventuali altre proposte presentate dall'Amministrazione medesima e/o da altre Amministrazioni

Il progetto è coerente con il Piano Strategico Metropolitano, il PTM già adottato, il PUMS di CMM in corso di completamento. Il progetto è inoltre coerente con il PUMS del Comune di Milano. Il presente progetto è coerente con i progetti sulla mobilità ciclabile presentati da CMM e con i progetti presentati per le aree metropolitane supervisionati da ANCI.

d.7 se la proposta è in grado di avere un impatto duraturo sullo Stato

Il progetto ha un impatto significativo e duraturo a livello nazionale, data la rilevanza economica e demografica dell'area territoriale. In merito alla durabilità si evidenzia la collaborazione con ANCI per individuare i criteri di replicabilità ad altre aree metropolitane.

Il soggetto attuatore sarà Città metropolitana di Milano che, tramite piattaforma dedicata, renderà conto: le spese, l'avanzamento del progetto ed il raggiungimento dei traguardi prefissati.

d.8 qualsiasi altra informazione pertinente

Navigabilità della Rete dei Navigli della Città metropolitana di Milano. Il progetto ha come obiettivo il ripristino della continuità della rete dei Navigli della Città metropolitana di Milano e della Lombardia, ripristinando la navigabilità sull'intera rete. Riaprire intergalmente i Navigli a Milano come primo passo di un disegno di trasformazione ambientale ancora più ampio, di vasta scala. Tale progetto ha in sé la grande capacità di produrre innovazioni diverse in termini di valorizzazione del paesaggio e positive ricadute sull'economia turistica e, quindi, sullo sviluppo economico non solo di Milano o nelle immediate vicinanze del suo tracciato, ma anche ad una scala ben più ampia. Coinvolgerà il grande territorio dell'area metropolitana milanese e quello ancora più grande dell'intera Lombardia. L'accrescimento della qualità dell'attrattività turistica è un processo che si concretizza con iniziative tese a dare fattiva realizzazione alla necessità di coniugare arte, cultura e natura, favorendo una relazione più equilibrata tra l'area urbana e l'area rurale. Un'accresciuta fruibilità eco-turistica

del territorio legata alle grandi aree verdi ed ai parchi regionali, ciclovie e percorsi storici che costituiscono, per Milano e la sua vasta area metropolitana, la strategia futura per generare un indotto produttivo e turistico a basso impatto ambientale.

- **Obiettivi:** a) gestione delle risorse idriche in rapporto alla produzione dell'energia elettrica e al risparmio; b) sviluppo di attività turistiche diversificate, compresa la riqualificazione e il potenziamento del settore alberghiero e della ristorazione; c) gestione della navigazione turistica; d) gestione culturale e del tempo libero: queste attività potrebbero essere gestite in proprio dall'ente ma anche delegate ad altri enti pubblici o privati, tour operator, istituzioni culturali, ecc.; e) gestione delle risorse culturali: monumenti e paesaggi, realizzazione di nuovi musei tematici, spettacoli, eventi; f) migliore equilibrio nella gestione delle acque sia ai fini irrigui che per la navigazione che sarà consentita dal completamento della rete; g) valorizzazione e potenziamento delle attività agricole: resa possibile dall'ottimizzazione della rete idraulica e dalla potenzialità di una nuova regolazione del sistema; h) valorizzazione immobiliare, relativa ai nuovi immobili da realizzare (in proprio o dati in concessione a privati) nelle aree di pertinenza, alla trasformazione funzionale di fabbricati esistenti da restaurare o ristrutturare a eventuali impianti e servizi pubblici da realizzare lungo il percorso; i) valorizzazione delle aree pubbliche al contorno dei Navigli; l) valorizzazione del sottosuolo connesso alla realizzazione della navigabilità dei Navigli, compresa la creazione di parcheggi privati interrati necessari a garantire lo stazionamento delle auto dei residenti e l'estensione delle aree pedonalizzate e a traffico limitato nelle aree limitrofe ai nuovi Navigli; m) valorizzazione energetica: i salti termici positivi o negativi potranno contribuire al riscaldamento o raffrescamento dei centri urbani attraverso scambiatori e/o pompe di calore; n) valorizzazione microclimatica: la realizzazione della navigabilità dei Navigli determinerà delle condizioni microclimatiche differenti dalle attuali, da studiare attentamente per le potenzialità che potrebbero avere nella lotta agli insetti, nella creazione di un ambiente favorevole alla colonizzazione e alla stabilizzazione di fauna compatibile con la vita urbana, nell'effettiva formazione di corridoi ecologici e nella migliore qualità dell'ambiente per tutti i cittadini. Il microclima idoneo all'ottenimento di tali scopi conseguirà oltre che dalla presenza dell'acqua anche dalla vegetazione riparia, d'alzaia e di quartiere; o) gestione economica della rete ciclabile; p) gestione economica della concessione di pubblicità.

Valorizzazione dei Cammini turistico-religiosi. Brandizzazione, realizzazione della segnaletica e completamento della rete ciclopedonale, nonché messa a sistema di tutti i percorsi e degli itinerari turistici "lenti" (camminamenti e percorsi storico religiosi) che si sono sviluppati storicamente intorno all'area metropolitana milanese e che mettono in collegamento questo territorio con gli altri grandi itinerari storici d'Italia e internazionali. Questa misura si coniuga e si integra con la misura riguardante la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico degli Enti locali, definendo circuiti turistici per siti "minori" metropolitani, integrandone la fruizione con quella naturalistica e agroalimentare. Interventi previsti: 1- individuazione di un percorso automobilistico, prossimo ai tracciati ufficiali dei cammini per condurre i viandanti alla scoperta di territori legati ai percorsi di pellegrinaggio ed escursionistici; 2- predisposizione di segnaletica dedicata che permetta di seguire gli itinerari e raggiungere il tracciato, segnalando i punti di accesso sia per percorso a piedi che in bicicletta o a cavallo; 3) realizzazione di infrastrutture atte a facilitare sia l'accesso che la percorribilità, nelle varie modalità, come parcheggi in prossimità degli accessi, aree di sosta lungo il tracciato o stazioni di ospitalità per i pellegrini.

Cammini individuati:

Fase 1) Strada delle Abbazie (105 Km) e Cammino dei Monaci (65 Km)

Fase 2) Cammino di Sant'Agostino e Cammino di San Colombano

- **Obiettivi:** 1- Costituire un indotto produttivo vacanziero "green" e "slow", a basso impatto ambientale, proteso verso tutti gli operatori della filiera turistica e produttiva. 2- Destagionalizzare l'offerta turistica generando nuovi flussi di incoming. Gran parte dei cammini

- corrisponde a sentieri e/o piste ciclo-pedonali, per cui può essere percorsa durante l'intero anno. 3- Raccontare il territorio metropolitano milanese passando dall'approccio di viaggio generico e tradizionale a quello esperienziale ed emozionale.

Strutture ricettive: Incentivi a miglioramenti strutturali. Incentivare tramite finanziamenti a tasso ridotto e crediti fiscali la riqualificazione delle strutture ricettive di Milano e della grande area metropolitana, sia nelle sue componenti di base (ad es. immobiliare, cablaggio fibra ottica, impianti di aria condizionata, strutture per persone con disabilità oltre al livello di pura compliance normativa), sia nelle componenti premium in grado di attrarre domanda ad alto valore aggiunto, in coerenza con il piano strategico definito. Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche nelle strutture ricettive: 1. sostituzione di finiture (pavimenti, porte, infissi esterni, terminali degli impianti), il rifacimento o l'adeguamento di impianti tecnologici (servizi igienici, impianti elettrici, citofonici, impianti di ascensori, domotica); 2. interventi di natura edilizia più rilevante, quali il rifacimento di scale ed ascensori, l'inserimento di rampe interne ed esterne agli edifici e di servoscala o piattaforme elevatrici; 3. realizzazione ex novo di impianti sanitari (inclusa la rubinetteria) dedicati alle persone portatrici di handicap, così come la sostituzione di impianti sanitari esistenti con altri adeguati all'ospitalità delle persone portatrici di handicap; 4. sostituzione di serramenti interni (porte interne, anche di comunicazione) in concomitanza di interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche; 5. installazione di sistemi domotici atti a controllare in remoto l'apertura e chiusura di infissi o schermature solari; 6. sistemi e tecnologie volte alla facilitazione della comunicazione ai fini dell'accessibilità.

- **Obiettivi:** Principale obiettivo dell'intervento è quello di promuovere e sostenere la riqualificazione e l'accessibilità delle strutture ricettive alberghiere e di quelle non alberghiere svolte all'aria aperta, per migliorare l'offerta ricettiva anche in prospettiva delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026.

Potenziamento e innovazione digitale del comparto turistico-ricettivo (Big-Data). L'innovazione digitale ed il suo potenziamento potranno dare il giusto apporto alla competitività ed all'orientamento delle scelte che gli imprenditori del comparto turistico-ricettivo potranno adottare attraverso l'analisi e la comparazione (benchmark) dei Big-Data. Mediante l'analisi dell'infinita mole di dati, strutturati e non strutturati, che si sviluppano sia genericamente attraverso internet che, nello specifico, nei data-base gestionali delle strutture ricettive, in diversi formati e a una velocità sostenibile solamente da tecnologie di nuova generazione, è possibile garantire alle aziende del comparto turistico una serie di informazioni puntuali e dettagliate sui comportamenti della loro clientela acquisita e potenziale al fine di una migliore collocazione sul mercato di riferimento.

- **Obiettivi:** 1. Conoscere la domanda futura del mercato turistico locale per avere consapevolezza delle performance aziendali del momento; 2. Conoscere il ritorno da investimenti in promozione territoriale e l'andamento del valore economico generato; sapere quante prenotazioni vengono ricevute ogni giorno sul territorio e quali sono le date di soggiorno più richieste; 4. Curve della destinazione per conoscere quando sono state vendute le camere per un determinato periodo di soggiorno.